

Nulla osta e approvazione dei libri di testo per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola

Si ritiene opportuno pubblicare per doverosa conoscenza la Nota inviata ai Vescovi, relativa al « Nulla osta e approvazione » dei Libri di Testo per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.

La Nota è stata predisposta dalla Segreteria Generale per offrire agli Ordinari e agli Editori e Autori indicazioni comuni sull'iter da seguire per la richiesta del « Nulla osta » della C.E.I. ai sensi della Intesa del 14-12-85 n. 3.2 e della Delibera n. 40 (ex 2) della XXVI Assemblea Generale della C.E.I.

NORME PER LA CONCESSIONE DEL « NULLA OSTA » DELLA C.E.I. AI LIBRI DI TESTO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA PUBBLICA

(ai sensi della Intesa del 14-12-1985 n. 3.2 e della Delibera n. 40 [ex 2] della XXVI Assemblea Generale Straordinaria della C.E.I.)

1. - Tutti i libri di IRC, per essere adottati nella scuola devono essere forniti del « Nulla osta » della C.E.I. e dell'approvazione dell'Ordinario competente (DPR 751/1985 n. 3.2).

L'Ordinario diocesano a cui l'Editore si è rivolto è impegnato dalla Delibera n. 2 della XXVI Assemblea Generale Straordinaria della C.E.I. a subordinare l'approvazione del Libro alla previa concessione del « Nulla osta », che egli stesso richiederà alla Presidenza della C.E.I.

Si tenga presente che l'« Imprimatur » del testo resta sempre di esclusiva competenza dell'Ordinario e che il « Nulla osta » della C.E.I. è necessario solo in ordine all'adozione del testo stesso nella scuola.

2. - I criteri che la Presidenza della C.E.I., avvalendosi dei Vescovi e dei « censori » stabiliti nella Delibera n. 2 comma b, seguirà nell'esame dei Libri di testo sono i seguenti:

a) *La rispondenza ai Programmi di IRC* che, come è noto (cfr. Intesa n. 1, 2), sono proposti dal Ministero della P.I. previa intesa con la C.E.I..

Tale rispondenza riguarda in particolare le tre distinte parti dei programmi stessi: natura e finalità dell'IRC nella scuola pubblica (e in specie nel grado di scuola cui si riferisce il Libro di testo); obiettivi e contenuti; indicazioni metodologiche.

b) *I contenuti dell'IRC cui deve corrispondere il Libro di testo.*

In particolare ciò comporta alcuni precisi punti di riferimento:

- le indicazioni offerte dai programmi su questo punto e ogni eventuale successiva precisazione della Segreteria della C.E.I. o dei suoi Uffici competenti;
- la precisa e fedele conformità alla dottrina della Chiesa;
- le indicazioni espresse dal Magistero dei Vescovi nei documenti che riguardano l'insegnamento della religione (v. *C.T.*, n. 69; *RdC*, n. 154; *Nota della Presidenza della C.E.I.* del 23-9-1984;
- il Concilio Vaticano II e i catechismi nazionali della C.E.I..

c) *I criteri pedagogici e didattici adeguati all'età degli alunni e al tipo di scuola cui si riferisce il Testo.*

Il libro dovrà corrispondere alle finalità proprie dell'ordine e grado di scuola cui è destinato; risultare adeguato alle esigenze e necessità dei soggetti destinatari; offrire un processo didattico culturalmente attrezzato e dignitoso; avere un rapporto con le altre discipline.

La carenza anche di un solo di questi tre requisiti impedisce la concessione del « Nulla osta ».

3. - L'iter per ottenere il « Nulla osta » della C.E.I., ai sensi della Delibera n. 2 della XXVI Assemblea Generale Straordinaria è il seguente:

a) L'Editore fa domanda all'Ordinario del luogo per la prescritta « approvazione » del testo di religione cattolica.

b) L'Ordinario prima di concedere l'approvazione richiede il « Nulla osta » della C.E.I. inviando la domanda al Presidente della Conferenza Episcopale Italiana con questi allegati:

- tre copie dattiloscritte del volume in questione (non si accettano bozze a stampa);
- il piano generale dell'opera prevista dall'Editore;
- una valutazione motivata sulla pubblicazione, fatta dai « revisori » diocesani.

Non saranno presi in esame dalla C.E.I. testi pervenuti direttamente da Editori ed Autori.

c) La C.E.I. entro due mesi dalla richiesta invia all'Ordinario il parere motivato sull'opera, le eventuali osservazioni e il prescritto « Nulla osta » che dovrà apparire insieme all'approvazione dell'Ordinario nel frontespizio del testo a norma del n. 3.2 della Intesa 14.12.1985. Il « Nulla osta » della C.E.I. non è vincolante in ordine all'Imprimatur che resta sempre di esclusiva competenza dell'Ordinario. E' vincolante, insieme all'Imprimatur, in ordine alla adozione del testo nella scuola, per l'insegnamento della religione (cfr. DPR 751/1985 n. 3.2).

d) Qualora la C.E.I. non ritenga di concedere il « Nulla osta » indicherà chiaramente le motivazioni e le eventuali osservazioni e condizioni richieste per un successivo riesame e approvazione del testo.

e) L'Ordinario diocesano nel richiedere il « Nulla osta » farà pervenire all'Amministrazione della C.E.I. Lire 200.000 quale contributo spese per l'esame del testo.

f) Nel concedere l'approvazione a stampa l'Ordinario ricordi agli Editori di inviare 5 copie omaggio del volume alla Segreteria Generale della C.E.I..

4. - L'Ordinario avrà cura di vigilare che il testo quando viene dato alle stampe dopo aver ottenuto il « Nulla osta » e la susseguente approvazione, concordi con il dattiloscritto esaminato dalla C.E.I. e siano state inserite in esso le eventuali modifiche richieste.

Nota bene: *La delicatezza del momento circa l'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica esige la massima attenzione da parte degli Ordinari verso questo settore dei Libri di testo. La richiesta del « Nulla osta » della C.E.I. sia pertanto preceduta da un analogo serio esame della pubblicazione da parte di « censori » diocesani alla luce dei criteri sopra indicati.*

* * *

INDICAZIONI PRATICHE PER GLI AUTORI ED EDITORI
PER LA PRESENTAZIONE DEI TESTI DI RELIGIONE CATTOLICA
ALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA IN VISTA
DEL « NULLA OSTA » PRESCRITTO DALLA INTESA

ai nn. 3.1; 3.2; 3.3.

1. - L'Autore e l'Editore presentano il Libro di testo alla Curia competente a norma del can. 827 del CJC.

L'Ordinario dopo averlo esaminato attraverso anche un gruppo di esperti ritenuti da Lui sicuri e competenti a questo scopo, richiede il prescritto « Nulla osta » alla Conferenza Episcopale Italiana. Non saranno presi in esame testi presentati direttamente dagli Autori o dagli Editori.

2. - Le copie del testo da esaminare dovranno essere *tre* in dattiloscritto ben leggibile. Il carattere della macchina da scrivere sia quello medio e la scrittura nitida e con sufficiente interlineatura.

Il dattiloscritto dovrà essere definitivo.

Non si accettano bozze a stampa.

3. - E' necessario inviare oltre al Testo in questione il progetto globale entro cui esso si inserisce e gli Indici relativi agli altri testi con cui è collegato.

La mancanza di questo piano generale (relativo ai diversi gradi di scuola: Elementare - Media - Superiore) impedisce un esame obiettivo anche del singolo volume creando gravi difficoltà per la sua valutazione.

4. - Il formato dei fogli sia quello medio e il tipo di carta abbastanza resistente.

5. - Ogni foglio sia scritto da una sola parte e abbia margini sufficienti per le eventuali osservazioni. Le pagine siano numerate progressivamente dalla prima all'ultima per facilitare la citazione.

6. - Si raccomanda di raccogliere i fogli in fascicolo con qualche sistema di legatura.

7. - I testi siano inviati in tempo utile per un esame serio e non affrettato: si tenga conto che la C.E.I. ha bisogno di circa *due mesi* per esprimere il suo parere.

8. - Si alleggi ai testi ogni eventuale sussidio utile a far comprendere bene le scelte di fondo che li sorreggono. Inoltre sarà necessario allegare anche eventuali illustrazioni, fotografie, disegni o riproduzioni che entreranno nel testo stesso. L'esame del testo verterà anche su questo punto.

9. - I criteri che la Presidenza della C.E.I., avvalendosi dei Vescovi e dei « censori » stabiliti nella Delibera n. 2, comma b, seguirà nell'esame dei Libri di testo sono i seguenti:

a) *La rispondenza ai Programmi di IRC* che, come è noto (cfr. *Intesa* n. 1.2), sono proposti dal Ministero della P.I., previa intesa con la C.E.I..

Tale rispondenza riguarda in particolare le tre distinte parti dei programmi stessi: natura e finalità dell'IRC nella scuola pubblica (e in specie nel grado di scuola cui si riferisce il Libro di testo); obiettivi e contenuti; indicazioni metodologiche.

b) *I contenuti dell'IRC cui deve corrispondere il Libro di testo.*

In particolare ciò comporta alcuni precisi punti di riferimento:

- le indicazioni offerte dai programmi su questo punto e ogni eventuale successiva precisazione della Segreteria della CEI o dei suoi Uffici competenti;
- la precisa e fedele conformità alla dottrina della Chiesa;

- le indicazioni espresse dal Magistero dei Vescovi nei documenti che riguardano l'insegnamento della religione (v. *C.T.*, n. 69; *RdC*, n. 154; *Nota della Presidenza della C.E.I.* del 23-9-1984);
- il Concilio Vaticano II e i catechismi nazionali della C.E.I.

c) *I criteri pedagogici e didattici adeguati* all'età degli alunni e al tipo di scuola cui si riferisce il Testo.

Il libro dovrà corrispondere alle finalità proprie dell'ordine e grado di scuola cui è destinato; risultare adeguato alle esigenze e necessità dei soggetti destinatari; offrire un processo didattico culturalmente attrezzato e dignitoso; avere un rapporto con le altre discipline.

La carenza anche di uno solo di questi tre requisiti impedisce la concessione del « Nulla osta ».